



# Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 75

Del 10.12.2015

Oggetto: Ordine del giorno prot. 73891/2015 in materia di occupazione - primo firmatario Consigliere Nazzareno Orlando.

L'anno duemilaquindici il giorno 10 del mese dicembre alle ore 13,10 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 18 Consiglieri, assenti n. 15

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>MOLINARO</b>	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>CAPUTO</b>	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PAGLIA</b>	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>POCINO</b>	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORE</b>	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI</b>	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>INGALDI</b>	Amina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>IZZO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZARRO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>MAZZA</b>	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : ~~Del Vecchio~~, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zotto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.  
Letto, approvato e sottoscritto.

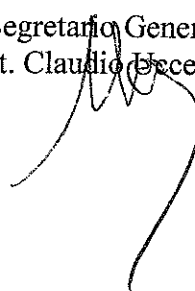
Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio  
Dr. Giovanni Izzo

Il Consigliere comunale Nazzareno Orlando primo firmatario, ha presentato l'unito ordine del giorno prot. 73891/2015 in materia di occupazione.

Benevento,

Il Segretario Generale  
(Dott. Claudio Eccelletti)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Eccelletti', written over the printed name of the General Secretary.

PRESENTI 18

Il Presidente apre i lavori.

Interviene il Consigliere Zarro.

Entrano in aula i Consiglieri Pasquariello, Palladino, Palmieri. PRESENTI 21

Interviene il Consigliere Orlando.

Interviene il Consigliere De Nigris.

Entrano in aula i Consiglieri Fioretti e Fiore. PRESENTI 23

Intervengono di seguito i Consiglieri Quarantiello, Zoino Mario, di nuovo il Consigliere Orlando.

Entrano in aula i Consiglieri Orrei, De Pierro, Ambrosone. PRESENTI 26

Intervengono i Consiglieri Tanga, Zoino Mario, De Nigris.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Panunzio.

Conclude il dibattito il Sindaco.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Prot. F3891  
4/9/2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

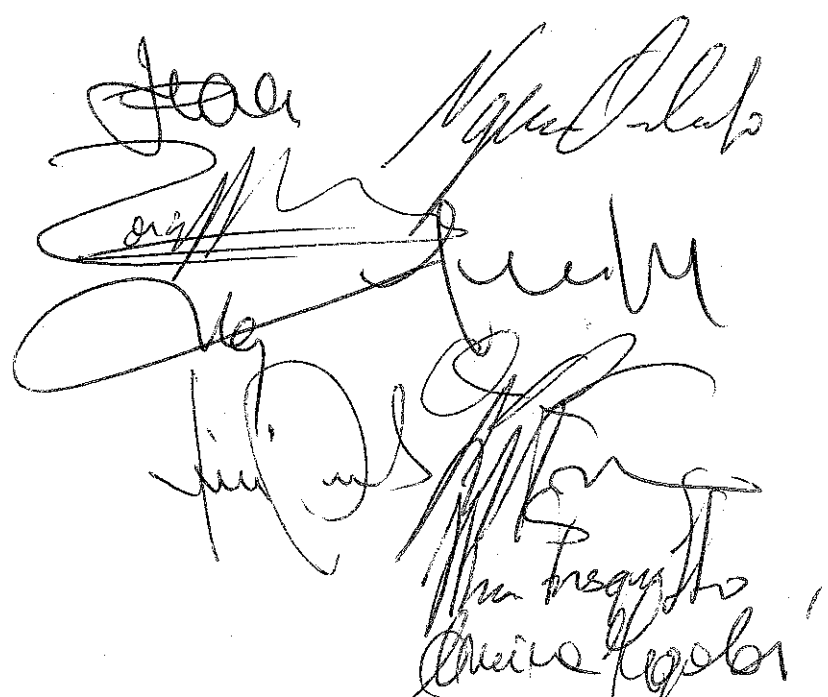
Dott. Giovanni Izzo

Si richiede di voler inserire nel calendario delle prossime sedute il seguente

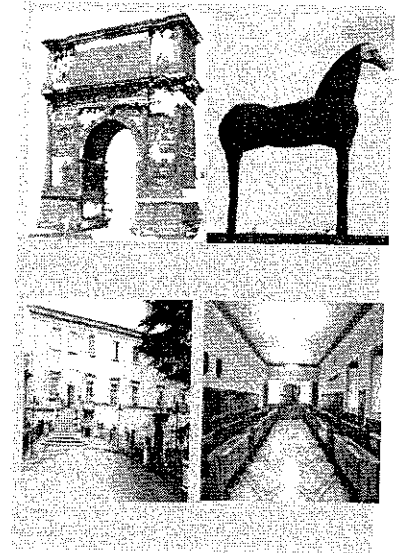
**Ordine del giorno**

L'attuale scenario socio-economico e le condizioni di crisi che investono il nostro territorio impongono una riflessione seria sulla questione "occupazione" che diviene sempre più emergenza per i tanti giovani che in esso vivono e che ancora nutrono qualche speranza legata alla possibilità di realizzazione personale. Il fenomeno investe anche, purtroppo, fasce di età non propriamente giovanile che per motivazioni diversificate non trovano più opportunità né spazi per poter essere utili a se stessi e alla società attraverso un lavoro che sappia restituire dignità e prospettive alle loro vite. Nasce, di conseguenza, la necessità di approfondire il tema. Per far ciò si richiede di poterne discutere in una delle prossime sedute dell'Assemblea Civica. In particolare si richiede di avere in aula e poter ascoltare le relazioni degli Assessori a cui è stata affidata la responsabilità dei progetti "Garanzia Giovani" e "Paritaria". Tali progetti sono solo un riferimento per poter approfondire ed amplificare la conoscenza dei Consiglieri su tutti quelli intrapresi al fine di porre riparo alla crisi occupazionale cui si faceva riferimento in precedenza e, contemporaneamente, dare anche un supporto alle fasce sociali meno garantite. Per quanto attiene, in particolare "Garanzia Giovani" si richiede la presenza di chi potrà fornire indicazioni sull'intera attività svolta, sulle società partecipate che ne hanno usufruito o ne usufruiranno, sulle prospettive di utilizzo a in ambito comunale, sulla quantità di giovani coinvolti, sui tempi ed i metodi di selezione, su chi è stato delegato alla scelta dei nominativi e su chi ha stabilito tale affidamento. Si richiede, inoltre, di avere dal Settore Politiche Sociali tutte le informazioni relative al Progetto Paritaria, concluso ormai da un po', compresi i risultati ottenuti, i costi ed il bilancio di chiusura dello stesso. Tale richiesta è legata anche alla necessità di conoscere lo stato dell'arte dei numerosi progetti messi in campo e di quelli già concretizzati. Tutta la discussione potrebbe, infine, essere propedeutica ad una riflessione e ad una discussione sullo sviluppo attuale e futuro da molti richiesta ma mai concretizzatasi.

I CONSIGLIERI COMUNALI



Benevento 01/09/2015



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

**Consiglio Comunale del 10/12/2015**

*In sessione ordinaria, seduta pubblica.*

**Ordine del  
giorno**

Numero	Titolo
1	Ordine del giorno prot. n. 73891/2015 in materia di occupazione - primo firmatario consigliere Nazzareno Orlando.
2	Ordine del giorno prot. n. 82108/2015 in materia di riconoscimento di unioni civili - primo firmatario consigliere Luigi De Nigris.
3	Ordine del giorno prot. n. 82203/2015 in materia di partecipate e di mobilità di personale tra AMTS ed ASIA - primo firmatario consigliere Luigi De Nigris.
4	Ordine del giorno prot. n. 83397/2015 in materia di modifiche al Regolamento TARI - primo firmatario consigliere Giovanni Quarantiello.
5	Regolamento Comunale: "Piano Generale degli Impianti Pubblicitari" (PGIP).

**PRESIDENTE IZZO:** Se vogliamo prendere posto, procediamo all'appello, grazie.

**SEGRETARIO:** E allora

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (presente)

Caputo (presente)  
Collarile (presente)  
De Minico (assente)  
De Nigris (presente)  
De Pierro (assente)  
De Rienzo (assente)  
Fiore (assente)  
Fioretti (assente)  
Ingaldi (presente)  
Izzo (presente)  
Lanni (presente)  
Lauro (assente)  
Mazza (presente)  
Miceli (presente)  
Molinaro (assente)  
Orlando (presente)  
Orrei (assente)  
Paglia (presente)  
Palladino (assente)  
Palmieri (assente)  
Pasquariello (assente)  
Picucci (assente)  
Pocino (presente)  
Quarantiello (presente)  
Tanga (presente)  
Tibaldi (assente)  
Trusio (presente)  
Zarro (presente)

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (presente)

**PRESIDENTE IZZO:** con 18 consiglieri presenti la seduta è valida. Può intervenire pregò

**CONSIGLIERE ZARRO:** grazie, presidente la seduta di oggi [...] singolare. Naturalmente come sempre lei giustamente ha chiamato l'appello e l'appello ha dato i suoi risultati [...] Presidente io intanto dovrei fare una protesta, lei mi costringe a parlare da maggioranza attraverso i banchi dell'opposizione. È una punizione! va bene. La seduta di stamane è una seduta, per alcuni versi, normale; difatti lei ha chiamato l'appello, i consiglieri presenti hanno risposto e lei naturalmente ne ha tratto le conclusioni, dichiarando la legalità della seduta, perché c'è il numero legale. Ma sul numero legale io vorrei fare, a lei naturalmente, una riflessione. Il numero legale è della maggioranza e solo della maggioranza, è del consiglio comunale, è della maggioranza e della minoranza, a chi appartiene il numero legale? Io non so se appartiene ai consiglieri presenti. Certo concretamente e praticamente appartiene ai consiglieri presenti ma naturalmente lei comprenderà che prima della presenza ci sono dei fatti politici e fatti istituzionali i quali vanno sciverati. Io ho sempre ascoltato soprattutto da questa parte dei banchi, da questa parte del consiglio comunale che l'ordine del giorno è della maggioranza, che il numero legale deve essere assicurato dalla maggioranza. Ora io su questa vicenda vorrei richiamare l'attenzione. Se ora la porzione di questo consiglio comunale della maggioranza lascia l'aula, cosa succede? [Intervento esterno] allora il punto è giocare una partita a rompere le scatole [intervento esterno] qui il punto è un altro, signor presidente: qui non è semplicemente una battaglia tra l'opposizione e la maggioranza, la prima battaglia che bisogna fare è rinforzare la fiducia tra l'istituzione comune e la città. Allora battagliare su queste cose a cosa serve. Il punto è questo: Rinforzare la fiducia, fare in modo che il comune, in quanto tale, in quanto istituzione abbia la fiducia dei beneventani. Non è un problema di maggioranza o di minoranza la prima battaglia è questa. È su questo che io non trovo la minoranza, su questa vicenda non la trovo. [Voci che si sovrappongono] la circostanza che tocca un nervo scoperto è questa reazione. Innanzitutto con l'obiettivo di far capire perché si discute e qual è l'obiettivo della discussione. Viceversa qui [voci che si sovrappongono] presidente la prima domanda è: dei 12 componenti del consiglio comunale dell'opposizione dove stanno. Detto questo, signor presidente, io voglio capire qual è l'opinione che la minoranza di questo consiglio esprime in maniera ufficiale sull'ordine del giorno. Poi naturalmente i lavori possono anche continuare ma il punto è la chiarezza. Per noi il numero legale è un fatto istituzionale, rispetto al quale è necessaria la lealtà istituzionale della maggioranza e della minoranza. Naturalmente non nego che in alcune circostanze, veramente eccezionali, si possa interrompere la seduta, in circostanze effettivamente eccezionali il numero legale può essere un elemento a tutela della minoranza. Quindi quando è eccezionale, quando capita, una volta all'anno, una volta ogni legislatura, ma se si fa la politica giorno dopo giorno, delibera dopo delibera, della mancanza del numero legale, qui c'è una lesione della lealtà istituzionale e quindi questo fatto va denunciato. Io aspetto naturalmente una risposta dalla minoranza. Ma naturalmente noi alle insolenze non diamo conto, poi alla fine è il corpo elettorale che deciderà, non è questo il punto. Naturalmente il nostro atteggiamento nel corso della seduta è anche dimensionato sulle risposte che avremo dalla minoranza. Il nostro comportamento nel corso della seduta è dimensionato dalle risposte che avremo dalla minoranza. Grazie.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Signor presidente, signor sindaco, devo dire che tutto mi sarei aspettato tranne di dovermi scusare sui miei valori di riferimento, sul mio stile, sulla mia coerenza. Tutto mi sarei aspettato, tranne, ribadisco, di dover fare un discorso come quello che sto per fare, un discorso, un intervento, modesto di un semplice consigliere comunale, che è sempre stato dalla stessa parte, che non si è lasciato comprare, che non ha fatto parte del mercato delle vacche, a cui assistiamo quotidianamente. Mi meraviglio che qualcuno osi in quest'aula richiamare di lealtà e di anche

ingratitude questa minoranza. Questo non è solo una minoranza, è un'opposizione, un'opposizione che ha saputo dire anche con franchezza, a chi lo rappresentava a più alti livelli, che era libera di autodeterminarsi. Se questo intervento, che ha fatto il capogruppo di un gruppo che non esiste e cioè l'Ex Onorevole Giovanni Zarro, lo avesse fatto un altro consigliere, lo avrei anche compenso; ma che venga da chi ha frequentato le aule del Parlamento, dove praticamente la mancanza del numero legale e altri giochi e giochini di questo tipo vengono applicati da anni, inesorabilmente, tanto dall'aver portato la nostra nazione a quello che assistiamo, ancora oggi, al di là che dei governi che l'hanno caratterizzata, mi lascia veramente sconvolto. Basterebbe vedere quello che sta accadendo nei consigli regionali non solo Campani ma anche di altre regioni meridionali, per accorgersi che non solo la minoranza sviluppa questo tipo di attività ma che la minoranza ha diritto di farlo e che nessuno può richiamarci a quali sono i metodi da utilizzare. Allora prima che il capogruppo del PD richiami noi alla presenza, che c'è fisicamente, bene sarebbe richiamare i suoi alla presenza. Evidentemente, lo sottolineo, evidentemente, si tenta di non discutere di problemi, che una volta caratterizzavano un mondo, che, ahì noi, è finito, che è quello della vera politica, dove, nel bene o nel male, esistevano degli schieramenti, esisteva una cosiddetta sinistra che aveva dei punti di riferimento, esisteva un centro ed esisteva una destra. In questa marmellata in cui siamo stati costretti tutti, ci ritroviamo con una pseudo sinistra, che non ha più identità, che non vuole discutere di occupazione, che non vuole discutere di unione di fatto, che non vuole discutere soprattutto sulla questione dei cartelloni pubblicitari. Perché questo? Perché si sono persi i valori di riferimento, perché ognuno pensa solo al proprio orticello, perché ognuno pensa solo a come poter proseguire la propria strada personale politica. Non ci sono più i partiti ma non ci sono, scusatemi, neanche più gli uomini. Gli uomini che hanno la capacità di dire a se stessi e agli altri quello che pensano. Ma cosa vuole dire oggi, nella data di oggi, "fateci capire quello che volete fare", No! Siamo noi che vi chiediamo "fateci capire cosa ne pensate dell'occupazione, delle unioni di fatto, della questione dei cartelloni pubblicitari, della presa di posizione forte, che anche il sindaco ha fatto nei confronti del governo e del governo regionale". L'educazione e non si abbandona l'aula, non si abbandona l'aula mentre sta rispondendo qualcuno, questa è l'educazione e la mancanza assoluta di dignità di persone che dicono di aver fatto i parlamentari! Hanno dimenticato la loro storia, l'hanno tradita, quotidianamente la stanno tradendo per che cosa? Ma lasciatemelo dire, mi viene la voglia di abbandonare definitivamente! E poi si meravigliano che c'è questa marea montante del Movimento Cinque Stelle, questi sono gli atteggiamenti che portano al voto verso i Cinque Stelle, siamo tutti corresponsabili. Per cui non veniteci a dire e a farci le lezioni di chi è corretto o scorretto; ognuno pensi al suo schieramento e dato che la Costituzione italiana, il regolamento di questo consiglio e la nostra dignità personale ci lascia decidere, da soli, senza telefonate, senza telegrammi, senza fax che vengono da una piazza qualsiasi di questa città, decidiamo quello che vogliamo, ne risponderemo alla città, non certo a chi ha ricoperto un ruolo ma dimentica quello che avveniva in Parlamento.

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere De Nigris e poi consigliere Quarantiello.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** presidente noi già altre volte pensiamo di essere stati chiari sull'argomento; non ci può essere nessun onorevole al mondo, non a Benevento, ma al mondo che ci può dire quello che dobbiamo fare. Diamo retta alla nostra coscienza, diamo retta alla nostra attività. Devo ripetere? E ripeto dicendo che, per quanto mi riguarda, non c'è nessun onorevole al mondo, non a Benevento ma al mondo, che mi può dire quello che io devo fare in un civico consesso. Non ci sarà mai nessuno che potrà piegarmi a delle logiche che io non condivido. Quindi auspico che ci sia un maggiore rilassamento da parte dell'Onorevole Zarro sulle questioni dell'opposizione, delle persone, io parlo per De Nigris. Voi potete scrivere milioni di inchiostro, voi potete scrivere le pagine di una divina commedia, nel ribadire sempre le



stesse: la mia posizione non cambia e a me non arrivano telefonate per farmela cambiare, non so se è chiaro. La grande differenza tra noi e voi, è che voi ricevete telefonate e noi non ne riceviamo da nessuno. Allora io credo che il capogruppo del Partito Democratico si dovrebbe vergognare per ciò che è accaduto in passato all'interno del suo gruppo. Chi non ha seguito è stato il vostro gruppo, vi siete dimessi due volte in due mesi. E parlate dell'opposizione e parlate delle persone; ma come fate ad avere questa capacità, come fate a non vergognarvi, non vi segue il gruppo. L'altra volta c'è stata la possibilità di avviare la discussione e di approvare, perché è arrivata una telefonata di uno dei vostri, altrimenti voi non siete all'altezza, non siete in grado e non siete autorevoli nel convincere le persone. Quindi pensate a sistemare all'interno vostro le vostre cose, nessuno vi crea disturbo, nessuno vi crea turbamento e problemi ma avete tanti guai; mettete a posto i guai vostri e poi magari potete pensare o a criticare quelli degli altri. Ma sul fatto sulle scelte delle persone; la lealtà, la dignità, chi mi dà la dignità o la lealtà, Zarro o qualcuno come Zarro? ve la do io la dignità, me la dà la mia coscienza, me lo dà il mio guardarmi allo specchio e non giudicare gli altri, se io ho delle carenze e delle mancanze, è sistemare prima la mia parte e poi dopo eventualmente andare a contestare o a criticare. Per cui continuate a parlare di impotenza, di insipienza, di cattiveria e tutte le parole che utilizzate per noi. Potete continuare all'inverosimile, ogni giorno, tre volte al giorno. Presidente noi decideremo sempre, io personalmente, se ci voglio stare o non ci voglio stare. Sono problemi miei, sono questioni mie, sono situazioni che io guarderò con gli elettori, che giudicheranno se sì o se è no. Zarro farà altrettanto, a Zarro riconosceranno la lealtà, la dignità, la capacità e a De Nigris può darsi che riconosceranno l'incapacità e tutto quello che vogliono loro. Ma mai più nessuno, vero presidente, che lei possa anche intervenire, quando si tratta nuovamente di parlare di queste questioni insulse di cui parla l'Onorevole Zarro.

**PRESIDENTE IZZO:** in quest'aula si parla di tutto.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** perché è ripetuta nel tempo. Noi parleremo dopo delle unioni civili; ma sapete l'ostruzionismo che stanno avendo le unioni civili, ma sapete che ostruzionismo in Parlamento stanno avendo le unioni civili del vostro partito? Stanno avendo l'ostruzionismo da tutti e perché si fa e qual è la dignità della politica e qual è il valore della politica e qual è l'opportunità delle istituzioni, che vanno là e si possono fare gli ostruzionismi, da noi no. E perché? E chi sono questi che possono fare l'ostruzionismo e noi no? Forse uno deve essere senatore o onorevole per fare l'ostruzionismo, non può essere consigliere? Quindi noi impariamo da quelli che ne fanno più di noi evidentemente. Inizia ad essere una cosa anche abbastanza sgradevole, per la verità, il fatto di ripetere le stesse cose e non concentrarsi su ciò che deve essere fatto in questo consiglio comunale. Ci si concentra sempre sull'altro. Guardate che l'altro, ne parleremo dopo, è un valore, l'altro serve, serve a voi, l'altro, per esprimervi. Pertanto presidente, io, non è che mi interessa molto se la maggioranza entra o esce dall'aula, per il semplice fatto, poiché rivendico per me stesso quest'opportunità, mi sembra strano che ora mi si venga a fare il ragionamento "valuteremo se entrare o uscire". Quindi significa che è un qualcosa che accetta. Se volete essere di esempio, voi dovete essere qui in aula, fermi, immobili, dovete assicurare i lavori e ve ne dovete fregare di quelli che fanno gli insipienti, gli immorali, gli indegni e quant'altro. Voi potete restare o potete uscire, io non dirò niente. Quindi ho rispetto delle persone che vogliono entrare e vogliono uscire. E non sarà mai che il sottoscritto dirà qualcosa la stampa sul fatto che l'aula è stata abbandonata dalla maggioranza, non me ne frega proprio. D'altronde lo ha fatto in commissione. Grazie presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** grazie al lei, il consigliere Quarantiello c'è?

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** grazie presidente, saluto il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali. Mi meraviglio che una persona di un'esperienza politica da vendere e inimmaginabile, possa

fare degli interventi così stucchevoli nei riguardi dell'opposizione. Onorevole, è il gioco delle parti; purtroppo credo che lei sa, in Parlamento queste cose accadevano trent'anni fa, accadono oggi e accadranno lo stesso. Io capisco che in alcune circostanze, probabilmente, l'opposizione stigmatizza determinate cose ed è chiaro anche che forse ingiustamente, pensa al numero legale e cerca di far cadere, magari, determinati consigli comunali. Ma io vorrei tornare un po' indietro, vorrei cercare di capire che cosa accade nelle commissioni; perché il problema dell'atteggiamento nostro in consiglio comunale, probabilmente scaturisce da atteggiamenti, da parte della maggioranza, sbagliati o fatti con, appunto, i numeri nelle varie commissioni. Caro presidente, caro capogruppo, la prossima volta non la chiameremo più "re Giovanni", le daremo un altro titolo, Re Sole, Re Onnipotente, così riuscirà probabilmente, a questo punto, o forse lei vorrebbe fare questo, gestire anche l'opposizione. Quindi vuole impartire ordini anche all'opposizione? Ma in effetti, come ben vedo, lei non riesce a impartire ordini nemmeno al suo gruppo, quindi innanzitutto guardi in casa sua. Ritorno alle commissioni: che cosa accade nelle commissioni, quando noi andiamo ad esaminare determinati argomenti e vogliamo chiarezza, vogliamo capire che cosa accade, vogliamo vedere alcune documentazioni; alla fine non ci vengono date, alla fine vengono licenziate, perché il presidente o i presidenti delle commissioni, rappresentando la maggioranza, licenziano gli argomenti e li portano in consiglio comunale. Quindi questi atteggiamenti, che dal mio modesto punto di vista, non sono democratici ma sono da censurare, in commissione, portano chiaramente ad un atteggiamento dell'opposizione in consiglio comunale di tal genere. Onorevole è capitata la volta scorsa in consiglio comunale, lei c'era, lei sa bene quello che è accaduto: Quando è stata proposta la delibera in consiglio comunale sull'assestamento di bilancio, qualche consigliere comunale di opposizione ha detto che probabilmente, anzi sicuramente, sulle schede dei debiti fuori bilancio, di molte di quelle schede non c'erano gli accordi bonari, non sono stati mai sottoscritti. Abbiamo chiesto di vederli e di verificarli ma non ce li hanno fatti vedere. E a tutt'oggi, siccome noi lo chiedemmo in consiglio, pare che ancora non ci sono, ah stanno lì! Quei famosi accordi bonari non arrivarono in commissione, le carte noi non le abbiamo viste. Allora come pretende che poi in consiglio comunale l'opposizione debba assicurare il numero legale? Scusate, se voi volete gestire e fare le vostre cose con arroganza e con superficialità, perché quindi l'arroganza scaturisce dalla superficialità, a differenza di chi probabilmente vuole cercare di entrare nel merito, di entrare negli argomenti, è chiaro che poi, alla fine, visto che non c'è chiarezza e visto che noi non possiamo dare il nostro parere, in maniera schietta, leale e democratica nelle commissioni, è chiaro che alla fine, caro presidente, caro capogruppo, non vi potete aspettare un atteggiamento diverso in consiglio comunale. Perché queste sono le logiche: non esistendo democrazia, a differenza sua, perché lei è nato democratico e quindi dovrebbe essere l'emblema in questo consiglio comunale della democrazia, ma continuo a dire, io già gliel'ho detto purtroppo con rammarico, in altri consigli comunali; lei con i suoi atteggiamenti spesso che assume nelle commissioni, nella sua commissione, pare che sia diventato ultimamente il più fascista dei fascisti. Allora siccome purtroppo l'unico strumento nostro è quello di dire, visto che le cose ve le votate voi in commissione e non date alla minoranza lo strumento della democrazia, è chiaro pure che il numero legale deve essere assicurato dalla maggioranza e da chi, in questo momento magari in alcune circostanze, vi assicura il numero legale e quindi vi dà il salvagente. Visto che in altre circostanze il numero è stato raggiunto a 17 ma se contiamo bene, 17, non erano tutti della maggioranza. Quindi capogruppo veda le sue cose nella sua casa. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere Zoino prego.

**CONSIGLIERE ZOINO:** saluto il sindaco, gli assessori presenti, il presidente dell'Asia e i consiglieri presenti. Senza voler entrare in questa discussione, nel modo veemente che hanno usato, che è stato

usato dal consigliere Orlando e del consigliere De Nigris e anche dal consigliere Quarantiello, voglio in modo pacato e anche molto sintetico, cosa che mi era molto comune fino ad un anno fa, credo che lo ricordiate, voglio semplicemente dire e non all'Onorevole Zarro ma dire a tutti i componenti della maggioranza, incominciando dal sindaco, che chi siede da questo lato, non vi siede perché caso mai ha avuto una promessa o una firma oppure, diciamo, ci sta ma vota e si astiene per propri interessi, che ci sfuggono, che mi sfuggono, ma ci sta perché è convinto, che, come il sottoscritto, che è passato dalla maggioranza all'opposizione e ha un figlio disoccupato e non ha mai chiesto, nonostante gli sia stato richiesto, "Mario ma a te che cosa serve?" Ho sempre risposto e qualcuno se lo dovrebbe ricordare dei presenti, "a me non serve niente, a me serve che si governi per la città, in modo onesto, trasparente e legale. Mio figlio può restare anche disoccupato, ci penserò io a mio figlio". Non credo che tutti quelli che siedono dall'altro lato, possano vantare una cosa del genere. Io personalmente, tutti quanti noi, da questo lato, non perché riceviamo ordini, non perché riceviamo fax, ne riceviamo telefonate e, a volte, non riceviamo nemmeno più i saluti, ci siamo perché siamo convinti che ci sia da combattere, per riportare questa città alla legalità, alla trasparenza e, con questo modo, con un programma snello, un programma senza voli pindarici e senza i miliardi del PU Europa o di altri fondi di altre fonti, nella nostra onestà intellettuale e politica, possiamo cercare di dare una mano a questa città, che è ormai sprofondata. Questo volevo dire. Quindi non ce l'ho con Zarro, perché lui fa il gioco delle parti, ce l'ho semplicemente con chi si fa usare dall'altro lato, di fronte a me. Vi ringrazio, io ho chiuso.

**PRESIDENTE IZZO:** il consigliere De Minico è impegnato per lavoro? Va bene lo aspettiamo. Allora io direi a questo punto di passare al primo punto all'ordine; ovviamente se mi è permessa una riflessione da una persona che ormai ha i capelli bianchi, la presenza in consiglio comunale, come diceva De Nigris, ognuno la vive personalmente, ognuno decide del proprio operato, i consiglieri comunali saranno giudicati non solo dai colleghi ma anche dagli elettori. Per cui esortazioni o obbligazioni lasciano, consigliere De Nigris, il tempo che trovano. Ognuno soprattutto in una società democratica, come è quella di oggi, ognuno è libero di fare, nel rispetto però dei regolamenti e delle istituzioni quello che crede opportuno.

#### **PUNTO PRIMO ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

#### **PROT. N. 73891/2015 IN MATERIA DI OCCUPAZIONE – PRIMO FIRMATARIO CONSIGLIERE NAZZARENO ORLANDO.**

Vuole intervenire lei?

**CONSIGLIERE ORLANDO:** presidente io gradirei sapere chi mi risponde su "Garanzia Giovani". [Intervento esterno] non credo, credo che lui mi risponderà su Paritaria, anche perché so che domani, strana coincidenza, ci sarà la conferenza stampa. Questo significa che l'opposizione qualche volta quando sollecita qualcosa, succede, ma intanto su "Garanzia Giovani" c'è chi mi risponde? Perché io non so chi è l'assessore di riferimento, non si è mai capito. Allora con molta pacatezza mi rivolgo al capogruppo del Partito Democratico, Onorevole Zarro, come interpreta l'assenza dell'assessore che avrebbe dovuto rispondere all'ordine del giorno? Come un'assenza strategica, una mancanza di educazione istituzionale oppure, come la vogliamo dire. Secondo me probabilmente non si sa chi è che doveva rispondere, allora io non ce l'ho neanche, mi è stato detto in questo momento che è Del Vecchio ma io non credo che sia Del Vecchio, non lo so; può darsi come assessore alle politiche giovanili. Sono i misteri di questo Comune. [Intervento esterno] dunque quando il 1 settembre 2015 ho presentato l'ordine del giorno che stiamo trattando ora, con una certa celerità devo dire, settembre-dicembre siamo nei tempi, stiamo meglio, probabilmente nella prossima consiliatura si rivolgeranno ad un altro presidente. Detto questo,

quando io ho presentato questo doppio ordine del giorno, ero motivato da una serie di fattori che sono riassumibili

**PRESIDENTE IZZO:** i consiglieri che non sono interessati al dibattito, possono andare nelle aule limitrofe, dove possono praticamente ... Consigliere Zarro, consigliere Fioretti, allora per favore. Abbiamo anche il presidente Lonardo oggi, quindi questo ci mancava, nel senso affettuoso della parola. Ricordiamo quando era su questi banchi. C'è un mormorio fastidiosissimo, chi non è interessato può andare nelle stanze, che la minoranza non chiamerà il numero legale.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** potremmo addirittura decidere di andarcene. se n'è accorto, onorevole, ma il tentativo non è quello di distruggere l'opposizione, il tentativo è di far comprendere che ognuno ha il suo ruolo e funzione e il nostro ruolo e funzione è quella di verificare e, quando non siamo d'accordo, denunciare in quest'aula quello che accade. Se vogliamo capovolgere il mondo, diremmo che il nostro compito è quello di garantire la maggioranza, allora ho sbagliato tutto e mi archivio automaticamente. Dicevo, quando ho presentato questo ordine del giorno, che è stato sottoscritto da tutti i miei colleghi di opposizione, c'è una motivazione forte, perché io credo che un consiglio comunale debba sempre occuparsi di quelle che sono le fasce più deboli e sensibili

**PRESIDENTE IZZO:** allora per favore. Mi fa il piacere, consigliere Orlando, di non parlare fino a quando non c'è il silenzio, almeno dei consiglieri che sono seduti da questa parte la balaustra, altrimenti io sospendo la seduta. Perché diventa intollerabile, chi non è interessato ad ascoltare i consiglieri che parlano, è pregato di andare nelle stanze limitrofe, altrimenti sospendo la seduta. Consigliere Orlando o chiunque parli, nel momento in cui il vocio dovesse, almeno chi è maleducato in senso istituzionale se ne assuma la responsabilità. Se persiste questo atteggiamento, io sospendo la seduta.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** grazie presidente. Dicevo, quando ho presentato quest'ordine del giorno insieme a tutti i miei colleghi ovviamente, c'era la voglia di fare una riflessione a tutto tondo, sociale, su due settori molto particolari della nostra comunità, che sono quello giovanile e quello degli anziani, che sono un po' gli anelli deboli in tutte le città d'Italia e in particolare anche nella nostra. L'intenzione era quella di inserire una riflessione seria, perché ogni tanto cerchiamo di fare le cose serie anche noi sullo scenario

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere Fioretti le ho chiesto, consigliere Miceli lei deve fare silenzio nel momento, si sente di qua. Venga qui e faccia parlare solo qualche consigliere comunale e vede come è fastidioso. La prego. L'emendamento si può poi preparare anche senza parlare. Avete avuto tutto il tempo per preparare gli emendamenti, consigliere Miceli, la prego, non tiri troppo la corda. Prego consigliere Orlando.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Lonardo ci manchi tu, ma veramente ci manchi, almeno rinvivavamo un po'. Sei pagato per aspettare. Oggi devi ascoltare e io ti do il benvenuto, ma non è colpa mia. Dicevo c'era l'intenzione di inquadrare alcune problematiche nello scenario socioeconomico della nostra città. Poi mi sono ritrovato ad essere sostanzialmente scavalcato anche da un giovane socialista, che conoscerai probabilmente, io non lo conoscevo, che attraverso il quotidiano, il Mattino, ha parlato degli stessi temi, Gargano si chiama, con un titolo, in genere i titoli non li da chi fa il comunicato ma il giornalista che è "Garanzia Giovani, un'opportunità per pochi!". Premetto che in uno degli ultimi consigli ho avuto qualche battibecco, di cui mi scuso nuovamente, perché una cosa è il fervore politico, che sempre metto, perché sono fatto così nelle questioni politiche, un'altra cosa è, tutto sommato, scadere in una polemica personale, che non ha nessuna fondatezza. Quindi, stabilito questo fatto, perché siamo al termine della

consigliatura e voglio preservare le migliori amicizie, se è possibile, questo però non elimina il fatto che io sono tenuto a fare un'analisi su quello che abbiamo voluto segnalare; cioè esistono una serie di progetti, uno dei quali è stato voluto dal governo Renzi, che è un governo, consentitemelo, io continuo a definirlo di sinistra, poi qualcuno mi dirà che non è così, che ha inventato, oltre al job act, anche questo metodo nuovo, di cui si attendono ancora gli sviluppi, che è "Garanzia Giovani". Ora "Garanzia Giovani" è un sistema di occupazione giovanile, non lo spiegherò certo a voi, ci mancherebbe, che serve anche a tamponare quelle che sono le gravissime difficoltà in cui vivono quotidianamente tutti i nostri giovani, compreso mio figlio, compreso tuo figlio, compresi tutti i figli, se non fosse appunto dalla loro capacità di relazionarsi con le persone per bene, che consente comunque di andare avanti nella propria vita. Ora su "Garanzia Giovani", su Benevento si è aperto un confronto molto particolare, per cui ci sono delle istituzioni, che già si sono avvalse di questo sistema. Qualche tempo fa noi segnalammo che non si comprendeva bene perché questo non avvenisse con il comune di Benevento, mentre era avvenuto per la Provincia, molte aziende, presumo anche per l'Asia, per l'AMTS, presumo, per sentito dire. [intervento esterno] hanno firmato qualche giorno fa e quindi vedi che ci troviamo. Ora "Garanzia Giovani" è tutto sommato un sistema di sostentamento dei giovani disoccupati; io parlo della nostra città, perché mi interessa la nostra città ma è vero per tutti gli ambienti urbani della nostra nazione. Improvvisamente al comune di Benevento "Garanzia Giovani" si blocca e ci fu risposto che c'era stata una motivazione di carattere tecnico, cioè che qualche burocrate, qualche dirigente, io li chiamo burocrati perché spesso assumono queste vesti, aveva sbagliato dei capitoli di riferimento e per cui si sarebbe sbloccata poi. Dopodiché non si è più sbloccata e rimane lì appesa non so in attesa di cosa. Forse in attesa di tempi migliori; non vorrei che partisse, caro capogruppo, con il solito vecchio sistemuccio di farla partire tra qualche mese, in modo da poter fare delle selezioni specifiche, per cui il giovane che vede "Garanzia Giovani" potrebbe essere tentato anche da mettere la crocetta. Allora se non vogliamo sminuire questa che è stata un'opportunità del governo, che secondo me invece non è affatto un'opportunità, se non perché € 500 o € 600 per un giovane sono comunque una somma, oggi come oggi, rilevante, purtroppo non serve a nulla ma rilevante per chi la ha. Bene allora ha ragione Gargano dicendo che non è un'opportunità per tutti. Ecco perché io mi aspettavo delle risposte. Volevo capire se c'erano state le selezioni, chi le aveva fatte, chi aveva deciso chi le doveva fare, come sono state fatte, quanto costeranno, se costeranno. Perché è anche questo! Il problema vero è che molti per attivare questa procedura si rivolgono al centro per l'impiego; il centro per l'impiego è nato a sostegno delle province, dei comuni eccetera per dare degli indirizzi e fare il famoso incrocio domanda-offerta. Il comune, come l'Asia, credo, come l'AMTS, credo, come qualcun altro, qualche ragazzo si è accertato che non funziona così, si è avvalso di una società, che ha tutti i titoli e le credenziali per fare le selezioni, premetto questo, che si chiama Fosviter e che esattamente, riporta Google, è un ente di formazione che collabora con più associazioni datoriali per favorire lo sviluppo professionale in vari settori, tra cui il commercio, turismo, terziario e socio sanitario. Invece i centri per l'impiego sono strutture che forniscono servizi, propongono interventi per le imprese per l'occupazione, per il turismo eccetera, cioè le stesse cose. Ora io vorrei, volevo che qualcuno mi rispondesse sul perché è stato scelto il Fosviter, perché può darsi anche che questa notizia, che mi è stata data, è sbagliata, se è vero che il centro per l'impiego lo deve fare istituzionalmente, invece il consorzio giustamente, essendo un ente privato, per ogni persona assunta deve avere un gettone, non so che cosa, può darsi anche che stia sbagliato, non lo so, altrimenti non farebbero le interrogazioni. Ma soprattutto in linea di principio quello che voglio capire è: quando inizierà "Garanzia Giovani", se inizierà e perché ancora non inizia al comune di Benevento. Io ritengo che forse le problematiche legate all'occupazione giovanile siano serie, molto serie. Il sindaco, il presidente della provincia, credo tutte le istituzioni, anche noi consiglieri quotidianamente ci scontriamo con centinaia, per chi frequenta la strada, per capirci, di giovani che ci chiedono come fare non per "Garanzia Giovani",

come fare per lavorare un po'. Giovani che sono disponibili, questo è un male, quando uno risponde "qualsiasi cosa!", laureato o diplomato che sia, significa che siamo alla frutta. Allora io penso che questi giovani meritino rispetto, un dignitoso rispetto e meritino delle risposte trasparenti. Perché non è più giusto utilizzarli e non è più giusto approfittare della loro buona fede e della loro disponibilità. Poi se qualcuno mi risponderà, mi replicherò. La stessa cosa dicasi per l'altro progetto, così do la possibilità a Panunzio di rispondere. L'altro progetto era mirato agli anziani e però era un progetto che prevedeva tutta una serie di acquisti, tutta una serie di forniture, tutta una serie di incentivi, tutta una serie di attività, che, al di là delle conferenze stampa e delle risposte verbali io vorrei conoscere per iscritto. Cioè voglio sapere se il progetto Paritaria ha concretizzato tutto quello che prevedeva, se e quanti computer sono stati acquistati, quante spine sono state acquistate, chi ce l'ha in questo momento, quanti mobili sono stati acquistati, dove sono dislocate tutte queste cose, dove e soprattutto chi ha selezionato la società, anche in questo caso, legittima eccetera, [intervento esterno] dico la società, dato che noi siamo consiglieri comunali e rappresentiamo i cittadini, se vuole darci una risposta, al di là delle cose che sicuramente ci risponderai tu, deve presentare i bilanci con le fatturazioni e deve dare l'accesso agli atti ai consiglieri comunali. Se questo non avviene, qualunque parola mi sta bene ma io non ci credo, perché anche io posso dire di aver acquistato 10.000 computer, dove sono questi 10.000 computer, dove sono tutte le attrezzature e i mobili che sono stati acquistati? Possiamo intervistare 10 vecchi che ci dicano cosa pensano di Paritaria? Scelti da noi e non scelti da voi, altrimenti è troppo semplice. Allora guardate siamo alla fine di questa consiliatura ma io penso che su due-tre fasce non bisognerebbe mai agire in questo modo. Sto parlando, ringrazio l'assessore Del Vecchio di esserci e ribadisco quello che ho detto in apertura; assessore in apertura io ho detto non so se mi doveva rispondere lei, non lo so davvero se mi doveva rispondere lei, perché può darsi pure che non sia così. Sulle municipalizzate ci mancherebbe, anche le municipalizzate ma Leonardo mi ha chiarito che l'Asia ne ha usufruito, purtroppo è finita, e anche l'AMTS. Io sto parlando, in linea di principio dico che esistono tre o quattro settori; visto che c'è il comandante, dirigente Moschella, uno dei settori è quello dei bambini, che in questo momento lei sa, mangiano con gusto e noi siamo contenti, perché i bambini vanno tutelati, vanno tutelati i giovani, la fascia giovanile, perché in questo momento è una generazione tradita [intervento esterno] vanno tutelati i giovani perché è una generazione tradita e non fosse altro perché il 90% dei presenti sono anche genitori, per cui le risposte devono essere precise, puntuali e documentate. Se veramente vogliamo fare, come qualcuno ci invita a fare, non abbiamo più necessità di chiacchiere, vogliamo vedere i libri contabili, perché come consiglieri possiamo chiederlo, vogliamo vedere la fatturazione e vogliamo vedere per i due settori che vi ho espresso, esattamente quando e come saranno spesi questi soldi, quali sono i metodi di selezione, perché sono stati affidati a X o a Y e, per quanto riguarda Paritaria, se è possibile comprendere dove si trova tutto questo materiale, ingente devo dire, perché quando io ho letto, devo dire che ero anche contento. Io so che non è partita con lei, Paritaria, però ero anche contento. Però alla fine l'essere contenti per un progetto diretto agli anziani non significa essere soddisfatti, se non si hanno le risposte giuste. Quindi questo è quello che volevo dire su questi due argomenti. Se qualcuno mi risponderà sono contento.

**PRESIDENTE IZZO:** ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire. C'è il consigliere Tanga e il consigliere Zoino Mario. Poi dopo diamo la parola agli assessori. Prego consigliere Tanga.

**CONSIGLIERE TANGA:** grazie presidente, signor sindaco, signori assessori e colleghi consiglieri e tutti presenti. [...] Io non voglio rispondere direttamente ai due punti che ha rilanciato Nazzareno Orlando, per quanto Paritaria e per quanto riguarda "Garanzia Giovani", penso che saranno altri a rispondere, gli assessori presenti. Io sono rimasto abbastanza in maniera favorevolmente colpito dall'ordine del giorno,

in quanto si parla di occupazione e quindi io vorrei fare un ragionamento più di carattere generale, piuttosto di questioni specifiche, il mio pensiero per quanto riguarda questi aspetti. Bisogna tener conto che, come è noto il comune, l'amministrazione comunale non ha un ruolo preciso nel campo delle politiche del lavoro, quello che può fare è creare presupposti affinché si creino le condizioni per poter generare lavoro sul nostro territorio. Io vedo che l'amministrazione comunale ha posto un punto nel programma di mandato iniziale, che era quello di avere una visione generale per quanto riguarda questo mandato, era quello di caratterizzare questa città come una città attrattiva, dal punto di vista degli investimenti, che doveva in qualche modo essere la città della logistica, la città del turismo, la città della cultura. Io credo che sotto questo punto di vista noi abbiamo fatto abbastanza, perché si sono create le condizioni perché certi fenomeni si cominciassero ad innestare. Il piano urbanistico comunale ha previsto un'area abbastanza vasta per quanto riguarda il polo logistico; si sono create le condizioni per poter attrarre gli investimenti direttamente con un lavoro fatto a monte, assolutamente funzionale, affinché questo qui avvenga. Ma è chiaro che ci sono state le condizioni economiche negative che hanno frenato tutto quanto il comparto dello sviluppo industriale. Adesso ci troviamo in un momento diverso, un momento dove i dati cominciano ad essere positivi; tutta quanta la politica del lavoro, portata avanti dal Partito Democratico, attraverso il job act, stanno dando i primi dati, l'Inps dichiara che il numero di occupati è aumentato notevolmente ma non solo dal punto di vista quantitativo, anche la qualità degli occupati. Si stanno superando tutti quanti i progetti che hanno caratterizzato i primi anni, gli ultimi anni che sono tutti quanti progetti coordinati continuativi a progetto, sono stati superati dal job act, che fissa questi progetti attraverso un progetto a tempo indeterminato. Questo che consente ai giovani di poter accedere al mondo del credito, cosa che prima era sostanzialmente proibito; dà la possibilità di avere prospettive di sviluppo, di avere dei fondi per quanto riguarda la pensione. Cioè si comincia a caratterizzare una politica molto più legata alle necessità e ai bisogni dei giovani, piuttosto che una politica legata alla precarietà, come è stata negli anni precedenti. Io credo che il governo Renzi sotto questo punto di vista, visto che abbiamo parlato della questione politica, abbia fatto molto, abbia creato i presupposti affinché si potesse creare un momento di rilancio dell'economia. Quindi il rilancio sta avvenendo, lo sentiamo ancora poco, perché è chiaro che i dati macroeconomici caratterizzano le zone più ricche del paese e poi arriveranno da noi; però si sta creando una tendenza, che è una tendenza europea, d'accordo, ma anche noi da questo punto di vista siamo pronti a poter, in qualche modo, recepire questa onda lunga e creare le condizioni, affinché il nostro territorio possa essere attrattivo dal punto di vista degli investimenti. Tenete conto che abbiamo cinquant'anni di dibattito sul Mezzogiorno. Metà degli italiani pensa che i soldi del Mezzogiorno siano stati buttati, metà pensa che i soldi che sono arrivati nel Mezzogiorno siano pochi. C'è questa lotta continua rispetto ai sistemi di carattere quantitativo, sistemi legati soprattutto a questioni di offerta. Ma pochi sono posti la questione di accompagnare questi processi, attraverso un accompagnamento della domanda, cioè nel senso che, secondo me rincorrere il differenziale, il cosiddetto gap tra Nord e sud è un punto di partenza sbagliato, perché noi rincorriamo un qualcosa che ha una storia, un radicamento territoriale totalmente diverso. Adesso ci troviamo di fronte ad un dato che abbastanza chiaro. Se non lavoriamo su processi come la questione sociale, sui servizi, sulle condizioni che possono generare fenomeni di crescita, dal punto di vista endogeno, non arriveremo da nessuna parte. Se noi non potenziamo movimenti culturali come promossi dal mondo dell'associazionismo e dal volontariato, partiamo da un dato sbagliato. Se noi lavoriamo sotto questo punto di vista, io ricordo sempre un'audizione dell'attuale presidente della Banca europea, Draghi, il quale evidenziava questi elementi nella sua relazione della Banca d'Italia del 2009, dove in qualche modo venivano evidenziati i differenziali importanti tra Nord e Sud, legati soprattutto a questioni di servizi, asili nido, tutti temi della questione sociale, tutti quanti i trasporti. Se noi pensiamo alle nostre aree interne, dove non ci sono collegamenti, dove la banda larga è arrivata in ritardo o addirittura non arriva. Noi

dobbiamo lavorare sulle condizioni esterne al nostro territorio, per poter garantire una crescita delle condizioni interne. Per dire i finanziamenti non devono arrivare, i finanziamenti sono importanti, la finanza è importante ma assolutamente nel corso degli anni si è dimostrata non sufficiente per superare questi fenomeni e per creare occupazione nel nostro territorio, perché la finanza è un intervento che è alogeno al territorio. Arrivano questi soldi, si spendono, casomai i soldi dell'Unione Europea si spendono per attività infrastrutturali che non sono strettamente necessarie allo sviluppo, piuttosto che una programmazione, come quella della regione Campania, negli ultimi cinque, ci ha portati ad una situazione di grande imbarazzo. Noi abbiamo avuto una Regione che per anni non ha programmato, nell'ultimo anno e mezzo ha fatto l'accelerazione della spesa, creando problemi enormi ai comuni che non riescono a rendicontare in questa fase. Allora tutto questo, il mio ragionamento sta nel fatto che il compito dell'amministrazione comunale è quello di creare presupposti, di avere una linea strategica, un disegno che ci potrebbe consentire, nei prossimi anni, di avere prospettive di sviluppo e di crescita. A questo punto il lavoro da fare è un lavoro soprattutto legato alla nostra cultura, al nostro modo di essere; cioè noi dobbiamo passare da una politica legata soprattutto ad un aspetto egoistico legato alle persone, ad una politica un po' più del dono, pensare di dare qualcosa gli altri, perché questo contribuisca ad una crescita culturale, che ti porta ad essere un po' meno permeabile alla malavita organizzata, un po' più forte dal punto di vista del sistema di offerta locale. Poi ci sono i finanziamenti: i finanziamenti bisogna accompagnarli, bisogna essere promotori dei finanziamenti e avere una linea di sviluppo legata a un filone. L'amministrazione comunale di Benevento, attraverso il sindaco Pepe, l'aveva delineata in tre fattori strategici, che sono l'attrazione degli investimenti, il turismo e la valorizzazione del territorio e beni culturali del territorio; rispetto a queste linee credo che le azioni siano state fatte. È chiaro che i benefici di queste azioni casomai si avranno negli anni successivi, perché la logistica nascerà in ritardo rispetto a quanto era stato pensato inizialmente, perché le condizioni esogene al nostro territorio non hanno consentito una crescita endogena dal punto di vista imprenditoriale. Non siamo stati molto attrattivi dal punto di vista degli investimenti, però le condizioni ci sono tutte e ci sono delle condizioni nettamente migliori anche a quelle delle province limitrofe, che sono partite un po' più tardi rispetto a noi, perché ancora non hanno un'approvazione di un piano urbanistico comunale, finalizzato a questo obiettivo e non hanno le condizioni per poter rilanciare il tutto. Quindi rispetto a questi temi ovviamente è utile discutere in consiglio comunale, perché attraverso questa discussione si possono creare i presupposti per poter fare un piccolo passo in avanti, anche perché le politiche di occupazione non sono politiche assistenziali. L'assistenzialismo ha vita corta, perché non crea nessuna ricaduta positiva sul territorio. Quindi bisogna creare i presupposti per poter essere maggiormente attrattivi e quindi investimenti infrastrutturali ma anche una condizione, che noi abbiamo tutta, quella dell'ambiente e quindi l'ambiente, oltre ambiente naturale anche l'ambiente in cui viviamo, dove livello di delinquenza è abbastanza basso e c'è bisogno di investire un po' di più nella formazione, perché attraverso processi formativi si riescono ad innestare delle politiche abbastanza interessanti per quanto riguarda il sistema di offerta, perché l'impresa che viene qui ha bisogno anche di persone che abbiano un minimo di formazione dal punto di vista professionale tale da poter garantire a quella impresa di essere sul mercato. Io penso comunque che il tutto passi attraverso un grande cambiamento culturale e attraverso un grande investimento della questione sociale.

**PRESIDENTE IZZO:** grazie consigliere Tanga, consigliere Zoino prego.

**CONSIGLIERE ZOINO:** io ringrazio Sergio Tanga, che è un amico e è anche un mio paziente, per la lezione magistrale che ci ha voluto [intervento esterno] io curo la salute del consigliere Tanga e lo ringrazio per la lezione magistrale che ci ha voluto dare, dall'alto della sua competenza professionale, sul lavoro in generale ed ha spaziato per bene anche a livello nazionale, facendo rimarcare alcuni passaggi



importanti che il governo Renzi, su questo argomento, ha voluto fortemente far approvare e che forse stanno dando dei frutti ma forse ne daranno di più in seguito. A questo proposito, voglio ricordare, però, che io sono stato, insieme ad un altro paio di consiglieri di sesso femminile, l'unico a votare Renzi la prima volta che ci sono state le primarie, quando ha perso, quando tutto quanto l'establishment del Partito Democratico beneventano votava e faceva votare fortemente Bersani. Per cui mi posso fregiare di essere stato e di aver visto forse un po' meglio, anche l'amico Sergio all'epoca votò Bersani, poi fulminati tutti quanti lungo la via di Tarso, come San Paolo, sono diventati, siamo diventati, siete diventati tutti Ranziani. Però io volevo dire a Sergio, che con tutta la sua bravura, noi dobbiamo parlare della nostra realtà locale, anche ringraziandolo della sua competenza e della sua esposizione, io vorrei riportare il tema sulla realtà locale, che è molto più vicina a noi e quindi "Garanzia Giovani" e Paritaria perché voglio evidenziare [cambio microfono] stavo dicendo vorrei riportare l'argomento su "Garanzia Giovani" e su Paritaria, perché sono argomenti che interessano la città di Benevento. Su "Garanzia Giovani" io vorrei sapere se è vero se questa selezione fosse stata attuata da un ente pubblico, non ci sarebbero state spese e se invece viene, come è stata attuata fino ad oggi per l'Asia e per, mi hanno detto, sull'AMTS eccetera, invece in questi casi attuata da una società privata, pare che ci siano stati circa € 500.000,00 di spese, mi è stato detto, ma io chiedo, comunque saranno € 50.000,00, saranno € 5.000,00, saranno € 5,00, comunque se fosse stato attuato tramite una società, la società pubblica, non ci sarebbe stato neanche € 5,00 di spesa. Questa è la prima domanda. Poi la seconda domanda su "Garanzia Giovani": come mai, quello che ha rimarcato anche il consigliere Nazzareno Orlando, per il comune di Benevento si è fermi. Io sono convinto e Nazzareno dice "forse", io sono convinto che si aspetta tra febbraio e marzo, perché a quel punto ci sarà la folla e saranno inviati i giovani che devono essere inviati a lavorare, perché sono i giovani giusti; non sono mio figlio né il figlio di Nazzareno ma sono altri giovani che devono essere inviati a lavorare. Per quanto riguarda Paritaria, vi posso dire che io ricordo benissimo, il sindaco se lo dovrebbe ricordare anche lui, perché era presente, quando fu presentato con una conferenza stampa, in pompa magna, dall'allora consigliere e dall'allora assessore alle politiche sociali. Questa è una cosa importante che vi sto dicendo, come ha detto il presidente prima, se non siete interessati ci sono altri posti dove potete andare a discutere, chi vuole ascoltare invece, lo pregherei, non ho il potere di dire voglio, ma pregherei di stare in silenzio e di ascoltare. Se poi uno sta in silenzio e pensa ai fatti suoi non me ne importa niente. Per quanto riguarda Paritaria, quest'ultima poco più del primo anno di consiliatura è stata presentata con una conferenza stampa, in pompa magna, dall'assessore Scarinzi in questa aula e si è parlato di € 2.000.000,00 e lui era riuscito a captare dalla regione Campania per creare delle strutture del territorio cittadino per l'assistenza di anziani. Vi posso assicurare, perché ne ho la certezza e ho anche una chiavetta USB e voi sapete benissimo che cos'è la chiavetta USB, dove c'è scritto tutto quello che è stato fatto e non fatto. Cioè si sono comprati i mobili, si sono comprati i computer, sono stati trovati dei locali, sono stati assunti a tempo determinato ovviamente, se non sbaglio, 20 o 25, non sono certo sul numero, cittadini giovani che dovevano lavorare in queste strutture, che non hanno mai aperto, non hanno mai lavorato. L'assessore Maccauro, quando è subentrato all'assessore Scarinzi ha dovuto, per trovare i mobili che erano stati già comprati, li ha trovati in due garage, in due depositi nel locale dove è ubicato il quarto settore, comunque mi avete capito benissimo. Poi si sono trovati anche i bandi per comprare i computer, sono stati pagati, non si è mai fatto niente. Dopo lei mi risponde, quello che sapevo io era questo, comunque sono stati comprati i mobili, è stato fatto il bando per comprarli. Comunque non si è portato a compimento niente di tutto quello che si doveva fare. Questo è spreco del denaro pubblico. Come ci sono tanti altri rivoli, di cui mi sto occupando, come il San Filippo Neri, mi hanno detto che l'avvocato Caroscio è in ospedale non so se sia vero, speriamo di no. Come tanti altri rivoli, non voglio andare oltre. Il mio intervento è finito qua, credo che sia stato molto esaustivo.

**PRESIDENTE IZZO:** consigliere De Nigris prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** ma l'assessore conclude oppure voleva dare, perché ho visto che voleva dare qualche indicazione.

**PRESIDENTE IZZO:** allora facciamo prima un intervento di ordine generale che state facendo. Dopodiché dopo se c'è qualche brevissimo intervento, lo possono fare, però ovviamente molto limitato dal punto di vista temporale. Il primo intervento diciamo è un intervento di discussione. Consigliere De Nigris prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** allora io voglio provare un attimo a ragionare sull'aspetto presidente, che riguarda Paritaria, perché la questione "Garanzia Giovani" mi è fin troppo chiara, già se ne stanno occupando gli altri colleghi; è inutile che vi girate troppo intorno a dire perché si fa "Garanzia Giovani" sulle tempistiche e tutto il resto, "Garanzia Giovani" andrà a sostituire i vecchi interinali, nel senso che, poiché mancherà nel 2015 quella forza che è stata determinante per la vittoria di questa amministrazione, al posto degli interinali ora ci saranno "Garanzia Giovani" spazio in altre parti, non dico quello che hanno fatto il lavoro egregio, eccezionale, che hanno svolto gli interinali. Però senza che vi scervellate. La questione Paritaria: domani ci sarà la presentazione, che probabilmente io mi perderò, ma credo che è stato tutto definito; l'assessore diceva di no che non sono stati acquistati i mobili. Penso che sia fin troppo semplice iniziare a partire dall'ultimo Sai che ha svolto la società che si è aggiudicata appunto il servizio. Allora partiamo dal progetto che è un progetto molto interessante, è un progetto che parla degli anziani, è un progetto che parla della capacità degli anziani di mettere a disposizione degli altri e quindi è di una importanza fondamentale. Riguarda appunto la reintegrazione degli anziani in attività verso gli altri e la promozione dell'invecchiamento attivo. Noi non ne dobbiamo fare una di Paritaria, ne dobbiamo fare 100; ma 100 Paritaria però che dobbiamo seguire, bene, per verificare se tutte le papocchie che scrivono nei progetti per ottenere il finanziamento della Regione, se poi dopo viene realizzato. Perché noi ci teniamo al che si realizzano queste attività, perché noi condividiamo, non diciamo che sono inutili, possono però fallire e possono dar luogo allo spreco di cui parlavano i colleghi. Il progetto fa parte del PU Europa, parte con un importo di circa € 1.168.000, che però viene rimodulato, 2.000.000.000 diceva il collega mio, perché noi siamo ancora legati alle lire. È stato rimodulato e ti dico anche con quale determina dirigenziale con la N. 235 dell'10/03/2014, è stato portato da € 1.168.000 a € 981.000,00. [intervento esterno] Sono stati tolti. Però su che cosa uno si deve interrogare ora: se il progetto è riuscito o non è riuscito. Solo questo. Domani ci diranno che è riuscito, perché lo fanno loro, da non ci sta sempre la questione del "chiedi all'acquaiolo com'è l'acqua". Da quello che ho letto io, atti loro, hanno fatto 90 registrazioni, "raccolta delle iscrizioni: circa 90 registrati". Sta scritto nella loro documentazione. Sono andato a prendere la relazione previsionale e programmatica dove ci sono i dati della popolazione in età senile e la popolazione di Benevento in età senile, significa oltre 65, perché io penso che un anziano possa essere considerato oltre 65, in età senile, ne sono 10.844. 90 registrazioni, altri dati non ne ho trovati ma stanno scritti là che ci sono state 90 registrazioni. Assessore può chiederlo direttamente domani, lo può portare come cadeaux da parte del consiglio comunale, quando farà una conferenza stampa. Io credo che in nessuna parte d'Italia può dirsi riuscito un progetto che raggiunge un target dello 0,82%. Cioè nemmeno l'1%. Già costi benefici, non è una cosa che la devo fare, però ci sta un obiettivo: io metto in campo una serie di attività e quindi qualcosa non ha funzionato. La riuscita non è che c'è stata, perché se tu pensi che tieni 10.800 anziani, oltretutto ti avvali degli sportelli anche presso le parrocchie, presso i comitati di quartiere, 7, a maggior ragione, ancora di più, 90 registrazioni? 12 a testa? L'attività si può dire fallimentare. Non sono stati forse raggiunti, non ha funzionato bene, non si sa, non si può dire che comunque questo progetto, che è interessante ed importante sia stato realizzato,

perché 90 su 10.800 è abbastanza poco. Detto questo qualche piccolo errore forse c'è, voi mi direte che io sono fissato con queste cose, però un ente pubblico quando tu scrivi "inizia un'attività il 28 agosto" poi ti vai a leggere una relazione, che è iniziata dal 1 luglio al 31 dicembre. L'attività delle attività è stato sancito nel verbale di coordinamento del 01/08/2013, "l'inizio delle attività di sportello itinerante è stato fissato il 21/08". Poi vai a leggere stesso all'interno e dice "la complessiva attività di sportello realizzata nel periodo che va dal 1 luglio al 31 dicembre". 1 luglio, ma se tu dici che inizi l'attività il 28, come fai a dire. Ma è capitato, è un refuso! Però chi poi dopo riceve il servizio deve valutare pure queste questioni. Ma la cosa interessante è che, per fare tutto questo, 90 registrazioni, ci sono voluti 15 operatori di sportello, quindi se sono 7 gli sportelli, due a sportello, stavano lì per fare 90 registrazioni, 12. Stai là e aspetti, così, e nonostante aspetti, perché non è stata fatta un'attività di sensibilizzazione, raggiungi questo. Per quanto riguarda la questione, io non so com'è la situazione delle liquidazioni se sono state effettuate o meno, ma l'acquisto dei mobili, l'acquisto dei computer, l'acquisto delle attrezzature è inventariato. Assessore, basta andare a verificare queste attrezzature che sono entrate per questo progetto, quando sono state inventariate, ci dovrebbe essere la targhetta vicino o no? Chi mi risponde? Forse il segretario. Allora, cioè in questo ente, con i soldi pubblici, se io effetto una spesa per comprare una cosa, devo, appena entra il pacco, chiamare il provveditore e dire "è arrivato questo pacco, questa è la bolla di accompagnamento, questo è il riferimento" e il provveditore inizia a dire "computer", lo inventaria e lo inserisce nei beni dell'ente. Quindi ci deve stare tutto, si mette anche il valore a fianco. Ci sarà questo? Non si sa. Nella rimodulazione della determina dirigenziale, assessore, sa quanto è stato speso per impianti e attrezzature produttive e tecnologiche, che ritengo debbano essere le attrezzature di cui parlano i colleghi? € 295.000,00 di attrezzature tecnologiche. Girando negli uffici, possiamo scendere giù al CED, possiamo andare dai messi, possiamo andare in segreteria, possiamo andare lì; guardate quello di cui hanno bisogno sono le attrezzature, ci stanno, è buono, perché perlomeno l'ente con questo progetto non ha sprecato risorse pubbliche, perché alla fine non è riuscito il progetto, perché su 10.800, 90 anziani soltanto siamo riusciti a coinvolgere ma perlomeno ci restano i computer, ci restano le attrezzature, i mobili. Quindi io lo leggo nella determinazione, per cui dico non so, se c'è e se è stato inventariato. Non so se sono state fatte delle liquidazioni parziali. Quindi non sappiamo se sono state fatte delle liquidazioni, ci potrebbe essere un ritardo, quello che sottolineavo l'altra volta, perché se andiamo sul sito dell'amministrazione, possiamo verificare le liquidazioni se sono state liquidate, ma questo non lo sappiamo. Poi mi sembra strano, perché ovviamente risponderanno di tutto, "costi di organizzazione o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi eccetera", è una voce generale dei progetti € 107.000,00. Ma se n'è andato Leonardo? Tu sei un medico quindi sai quando organizzano le case farmaceutiche, a Roma, per così dire, le organizzano al 5 stelle al 12 stelle. Mi rendo conto che ci può essere una spesa sostenuta. Mi rivolgo a tutti i medici presenti in aula. C'è anche presidente Izzo, mai andato. Poi vai a leggere sempre nella relazione Protom Group, quando vanno a rimodulare e quindi, invece di 1.100.00 arriva a 8, hanno organizzato un seminario sulle pari opportunità e un seminario sulle buone pratiche; non lo so, non è chiarito bene, € 107.000,00? Ci sarà qualche altra cosa che ci sfugge, perché non è chiarito. Che l'amministratore pubblico, degno o non degno, insipiente o non insipiente, ubbidiente o non ubbidiente, dovrebbe comunque fare, senza aspettare che lo dice l'opposizione, lo dovrebbe fare proprio lui, perché è lui che deve andare a verificare, è arrivata una fattura, i mobili, sono stati inventariati, sono stati messi. Non bisogna aspettare gli insipienti, quelli che se ne vanno con la coda tra le gambe, quelli che vanno oltre la balaustra, che se ne vanno pure la dietro, ma dopo che mi hanno detto che non avete fatto bene il vostro compito. Prima diciamo che non avete fatto bene il vostro compito, poi ce ne andiamo scegliamo di andarcene, perché così ci va. Impianti, attrezzature € 295.000,00, 600.000.000 delle vecchie lire, vanno benissimo, ma ne abbiamo usufruito come ente o quei computer e quei mobili tenevano le rotelle o i piedi? Sgombriamo subito il campo, cara

Protom mi dici che hai speso questo; io non lo so, la liquidazione se è avvenuta non è avvenuta, se l'hanno fatta. Anche perché se non hanno speso tutti questi soldi significa che ancora di più il progetto è fallito. Non è che tu scrivi i numeri così a caso. È fallito, perché se tu hai speso la metà, ma scusami, come mai? non è che ci voleva tutto questo per fare il progetto. Vi do la chicca finale: io non l'ho fatto perché volevo correttamente prima avvertire il sindaco, così se mi sentono anche tutti gli altri colleghi, questa richiesta che io ora formalizzerò, questa richiesta di ordinanza sindacale, di emissione di ordinanza sindacale che formalizzerò ora, per quanto riguarda gli impianti pubblicitari, prima ancora che iniziamo a discutere. È la chicca, perciò mi sto prendendo un po' di tempo, vi sto spiegando perché ora sto parlando di questa richiesta di emissione d'ordinanza da parte del sindaco per sanzionare i proprietari degli impianti abusivi e i loro clienti, oltre che prevedere la rimozione dei citati impianti entro 30 giorni dalla sua missione, prima che fate la sanatoria generalizzata con gli impianti pubblicitari. Sapete perché? Perché con Paritaria che cos'è successo? È successo come se dei ladri fossero andati a rubare nella caserma dei carabinieri. Più o meno è così! Paritaria dice "io ho fatto la pubblicità". E ha fatto una discreta pubblicità, perché vi dico subito, i costi sono alti per quanto riguarda la pubblicità. E ci mette anche le fotografie dove ha fatto la città, dove ha fatto i 6 x 3. Sapete dove ha fatto la pubblicità, i 6 x 3? volete sapere uno che non è leale come me che vi dice? L'ha fatto sull'impianto abusivo! Cornuti e mazziati, presidente! Presi per i fondelli dalla società che noi abbiamo incaricato, che dove fa la pubblicità? Sui tabelloni pubblicitari abusivi e non su quelli nostri. "Ma come fai ad essere sicuro che sono quelli abusivi?" Perché ci sono le fotografie, poiché mi piace perdere tempo quando faccio l'amministratore, che ne dica qualcun altro, ho verificato che sull'unico censimento effettuato a Santa Maria, Posillipo e Rettori c'è scritto "da un ufficio del comune di Benevento, per l'esattezza l'ufficio del comune patrimonio, 6 x 3 piazza Santa Maria, autorizzazione? No. Concessione? No. Penso che sia abusivo, non c'è altra soluzione. Vado a vedere gli altri ed è la stessa cosa. Scusatemi ma è questione di opposizione è questione di maggioranza, è questione di destra di sinistra, di centro di cattolici di protestanti o è questione di amministratori, di corretti amministratori, vi ripeto di maggioranza o di opposizione? Dico non è possibile che ci viene a prendere per i fondelli stesso a casa mia, che va a fare la pubblicità sulla sui tabelloni abusivi? Non lo so, ma vi interrogate su questo? Ma c'è bisogno di stare in una aula, c'è bisogno di stare fuori alla balaustra, c'è bisogno di stare fuori dalla stanza. Guardate basta che leggete la relazione e sapete queste quattro cretinate, perché questo che ho detto sono quattro cretinate però vi dimostrano la cifra qual è. Ma quale insipienza dell'opposizione, che mi viene a dire che sono venuto a rubare a casa vostra e voi avete anche battuto le mani. Domani fateci i complimenti come è andato, mi raccomando, fateci i complimenti, fateci le sviolate, perché è andato tutto perfettamente. Bene, non hanno fatto la pubblicità sui tabelloni abusivi. Vi ripeto la questione importante è che fa male, non è politica questa. Io non sto dicendo una cosa politica, sto dicendo una cosa amministrativa, sto dicendo una cosa che noi facciamo, quando facciamo la spesa al supermercato, io non ce l'ho quest'abitudine per la verità e vengo rimproverato di vedere "ma sono tutte quante le battute di quelle cose che ho preso io o ha messo qualcosa in più?". Quanti di noi lo fanno, ma è stato fatto al Comune la verifica con lo scontrino oppure no? Andiamo a vedere se poi ha battuto bene, perché sono 300 o 500 grammi, invece ha sbagliato la signorina perché ha confuso questa cosa. Quale politica e quale dignità. È amministrazione e basta! E bisogna seguirli, bisogna controllarli, perché i progetti che presentano ci piacciono, li riteniamo importanti, li riteniamo fondamentali. Diciamo che se ne deve fare una all'anno di Paritaria ma si deve fare il progetto però, n che dobbiamo piazzare 15 sportelli. Non ti posso spiegare, secondo me per andare sulla luna ci vuole meno persone di questi signori che hanno accompagnato, per farne 90, oltretutto. Manager di progetto, controllo del territorio, sostegno al controllo del territorio, sportelli, controllo dello sportello, sostegno a chi ha controllato lo sportello, 20 persone, 90 schede. Non lo dico io ma l'ho detto già in aula, da un rapporto del Censis, questi sono i 1000 rivoli della spesa

pubblica che non serve a niente, non crea posti di lavoro se non i tre mesi del ragazzo che si è fatto la pizza la sera. Ma si è perso. Immaginate quante Paritaria che hanno fatto nella regione Campania o nel sud, spese inutili, soldi buttati, non investiti. Questi sono i soldi che poi dopo mancano per fare i collegamenti che dice l'onorevole Zarro; l'alto collegamento Roma-Napoli-Venezia, tutte queste cose. È in questi rivoli che la pubblica amministrazione si perde. Ma dico, Umberto, comprendi? Fate la l'amministratore di progetti, fate il coordinatore, ma avete scritto € 300.000,00 di attrezzature. Se l'avete comprate queste € 300.000,00 di attrezzature sistemiamole negli uffici, perlomeno, così di solito si fa nelle pubbliche amministrazione, si fanno i progetti per quello che rimane ci sta un avvicendamento e noi non lo abbiamo cambiato. Grazie presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** grazie a lei. Non ci sono altri interventi, allora io darei la parola all'assessore Panunzio.

**ASSESSORE PANUNZIO:** grazie presidente, un saluto a tutti presenti. In premessa dirò che praticamente quello che diceva il consigliere Orlando sarà, per quanto mi riguarda, accontentato, nel senso che a breve avrà per iscritto il rendiconto di tutto quello che è accaduto, in quanto devo analizzare altre cose. I dati in mio possesso, per ora, sono che il progetto di Paritaria è partito nel dicembre 2011 e si è completato a dicembre del 2013. La ditta praticamente che ha fatto questo progetto, la Protom Group, ha ottenuto, stando ai dati che ho io, dei risultati che si era prefisso. Quindi domani sentiremmo quello che c'è. I risultati che si erano prefissi era sostanzialmente quello che diceva il consigliere De Nigris, che sono stati seguiti circa 90 anziani nell'arco di due anni con l'impiego di circa 15 operatori. [Intervento esterno] le ore complessive praticamente che sono state fatte sono 6600 circa e le prestazioni erogate sono avvenute attraverso sette centri di ascolto, più il centro operativo, sito in via Munanzio Planco, in più ci stava un centro praticamente che era itinerante, che andava nell'arco della città. Le prestazioni, come ha detto anche De Nigris, erano tra le altre informazioni, programmazione, intervento del coordinamento e monitoraggio per l'invecchiamento attivo. Inoltre vi volevo dare qualche dato per quanto riguarda i costi che pure sono stati detti qua: i costi iniziali erano € 1.168.000,00, come diceva sempre De Nigris, il costo finale invece è stato di € 880.000,00 circa perché non sono stati acquistati praticamente i computer, perché sono stati utilizzati dei computer che ci stavano, qualcuno lo ha portato da casa. A me risulta che i computer non sono stati acquistati. Sono stati acquistati invece i mobili per circa € 100.000,00. Questo è stato fatto. Però proprio computer non sono stati acquistati. Tant'è vero che c'è stato un risparmio che da milione € 168.000,00 a € 880.000,00 circa. Comunque per i dati più specifici, domani ci sarà questa manifestazione finale e, ripeto, mi attiverò io per farvi avere i dati per iscritto. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** questi sono i dati in possesso [intervento esterno] ovviamente si è impegnato a fornire i dati per iscritto.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** presidente solo una piccola replica, se posso. Io non mi contengo solo con il capogruppo, poi per il resto mi contengo. Presidente io volevo sottolineare due cose solo in questo breve dibattito: 1) è che sostanzialmente non si hanno risposte. Non ho nulla a che dire con Panunzio, che si è preoccupato di conoscere com'è il progetto che non ha gestito lui, però io sottolineo che non si ha avuto risposta né su "Garanzia Giovani" né su Paritaria. Sottolineo invece un dato importante e mi rivolgo al consigliere Tanga, posso? Se lei è d'accordo, presidente, sindaco, anzi, facciamo così, se lei è d'accordo, visto che il consigliere Tanga ha dato uno spaccato di serietà alla discussione, nel senso che ha fatto un'analisi anche di quello che è la questione lavoro, noi potremmo anche, se è d'accordo anche il capogruppo del PD, al di là delle polemiche, che si stanno dimostrando come vede, caro Zarro, infondate

perché questo fa l'opposizione, forse lo sa fare anche, se siamo d'accordo, noi potremmo riportare in consiglio la questione occupazione e sviluppo; cioè vogliamo caratterizzare nella fase finale del nostro mandato questo consiglio per la capacità anche di sviluppare un'ipotesi, da consegnare poi a chi si candiderà, oppure da consegnare alla città. Cioè a prescindere dai progetti, ognuno tirerà le somme che crede dalle risposte ricevute, sia su "Garanzia Giovani" sia su Paritaria, ma a prescindere è possibile caratterizzare questo consiglio con una fase finale, che non sia fatta da polemiche che tendono a spaccare, ma sia fatta da un ragionamento sulle prospettive della nostra terra? È possibile, sì, quando c'è la capacità, come ha fatto Tanga, di fare un ragionamento, non è possibile quando si pongono i paletti e si dice "voi dovete essere così", il decalogo della buona marmotta, non mi ricordo come si chiamava, le giovani marmotte, lo abbiamo archiviato da tempo, anche perché non siamo tanto marmotte. Quindi se il ragionamento deve essere come quello fatto dal consigliere Tanga e quello che spesso e volentieri riusciamo a fare nelle commissioni, ben venga. Se il ragionamento deve essere del muro contro muro, allora noi lo sappiamo fare, probabilmente lo sappiamo fare anche bene, abbiamo chiarito che, caro De Nigris, caro Zoino, cari amici tutti, che la questione "Garanzia Giovani", la questione Paritaria è una questione che ha delle risposte in sé. Allora i cittadini, come ci hanno ricordato, stabiliranno non chi ha ragione chi ha torto ma quanti giovani sono stati aiutati con questo, quanti anziani sono stati aiutati con questo, quanto materiale è stato acquistato con questo e quanto la città e tutti i cittadini ne hanno potuto giovare. Quindi io volevo concludere ringraziando Tanga per il contributo; se lui è d'accordo riformulare un consiglio su questa ipotesi, cioè alzare un po' il livello della discussione non sui progetti ma sulle prospettive, perché forse ci competerebbe pure. Noi siamo comunque qui con l'aiuto dei giornalisti, quando ci sono, riusciamo ad avere un po', e della televisione ultimamente, di esposizione ma altrimenti ci parliamo addosso tra noi e noi e ci continueranno a dire "voi non avete idee, voi non servite a niente, voi non fate nulla!". Non è così, noi abbiamo idee da mettere in campo, abbiamo critiche da fare e le facciamo, abbiamo anche momenti in cui si deve discutere. Quindi questo discorso sull'occupazione e sullo sviluppo e se è possibile sulla questione meridionale, del Sud insomma, sulla risposta che ci arrivano dai governi centrali e locali per quanto riguarda anche questa recente tragedia, potrebbe essere unito in un unico fin rouge, che ci consenta di elevare un po' il tono del lavoro di questo consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** sindaco prego.

**SINDACO PEPE:** Signor presidente grazie, signor consiglieri e signori assessori. Io prendo la parola per commentare da ultimo questo punto all'ordine del giorno che è un ordine del giorno di fatto e che parla o dovrebbe parlare di materia di occupazione. Apprendo con assoluto favore che si ha l'intenzione di ampliare il ragionamento, perché obiettivamente comprendo il ruolo di tutti, comprendo anche le esposizioni fatte, come dire che un po' rientrano nel gioco delle parti, qualcuno direbbe della liturgia della politica, se fossimo ancora nei tempi delle liturgie e però è del tutto evidente che il punto all'ordine del giorno tiene conto di due aspetti; parla di due aspetti fondamentalmente, seppur il titolo è ridondante, perché è sulla materia di occupazione, se parliamo di occupazione, di giovani e del Mezzogiorno d'Italia, abbiamo temi infiniti da poter trattare. Io peraltro ho molto apprezzato l'intervento di Sergio Tanga, condividendolo per 99 aspetti su 100. L'aspetto che a me manca nella condivisione è un po' l'aspetto che noi dobbiamo e dovremmo tentare di essere, come territorio e come opportunità uguale agli altri. Ma per motivi storici non per le condizioni attuali, per motivi storici, perché la differenza di Pil dalle due parti d'Italia, nel momento dell'unione, non erano così distanti, erano paragonabili. Secondo gli studiosi dell'economia dell'epoca i 2 Pil erano assolutamente paragonabili, evidentemente c'è stata una parte del Paese che ha perso, rispetto ad un'altra parte che ha vinto ed è chiaro che la parte che ha vinto ha un po' depredato la parte che ha perso e per cui si è creato un distacco formidabile e fondamentale tra le due

aree geografiche. Ma questo non vuol dire che quelle Pii paragonabile oggi è diventato invece non solo più un problema economico ma, come spesso ci siamo detti, un problema sociale, un problema culturale, un problema di prospettiva, non è più una differenza di ordine economico, è un'altra Italia, quella che noi abbiamo del Mezzogiorno rispetto a qualche anno fa, dove si è avuto fortemente l'inversione sociale del paese. Non è più la parte dei giovani, la parte più giovane d'Europa, è la parte degli anziani, la parte più devastata, è la parte più paragonabile alla Grecia, che vive il momento di assoluta sciagura economica. Evidentemente sono queste le condizioni. Che cosa si è fatto in questi anni sul tema del lavoro e dell'opportunità? Si è incrementato il divario, questa è la lettura. Ora dovremmo analizzare per capire che cosa è accaduto e dovremmo comprenderne un po' i motivi; è del tutto chiaro ed evidente che sono incidenti per motivi politici, non solo le classi dirigenti del Mezzogiorno. Guardate se dovessimo starci ai documenti scritti negli anni, in ordine, uno dei più importanti perché ne descriveva un po' la cultura, ne descriveva un po' i modi, ne descriveva un po' gli approcci ne descriveva un po' l'incapacità, era il documento dei vescovi dell'89 a Napoli. Il documento dell'89 descriveva una classe politica meridionale subalterna. A cosa subalterna? Subalterna innanzitutto a se stessa, nell'incapacità di formulare proposizioni rispetto ad una classe dirigente del centro Nord, subalterna ad una volontà velleità di vincere tutti i costi le elezioni e quindi di raccontare frottole, subalterna alla cultura dei potenti rispetto alla cultura del popolo, subalterna rispetto ad una volontà di dire che quella parte del paese stava perdendo terreno, 1989, Ultimo documento serio. Poi abbiamo documenti di altra natura, quelli del Censis che leggiamo ogni anno, dello Svimez li leggiamo ogni anno, dell'Istat, perché oramai per noi l'Istat è documento. Quando comprendiamo il divario basta leggere l'Istat, per comprendere qual è il divario, quali sono le condizioni sulle quali ci ritroviamo. Questo è uno dei motivi per i quali faremmo bene ad interrogarci e a capire quali sono le forme di sviluppo, non solo della città di Benevento. Noi sappiamo bene che la forma di sviluppo della città di Benevento non può essere avulsa dal territorio circostante, così come non può essere avulsa nel contesto del Mezzogiorno d'Italia e facciamo bene a ripetere che se l'Italia esiste divisa non è solo più sulla capacità o sulla velocità economica o di risposta del paese, ma anche sulla capacità di avere un pari trattamento dal Nord al Sud. Ed era un po' la nota che ho reso pubblica, che ho scritto ultimamente sulla questione dell'alluvione, che io oggi ribadisco in questa aula. Perché l'alluvione ha sottratto ancora di più la possibilità del lavoro dalle nostre parti e quindi è nel tema di oggi. Quando noi diciamo che alcune misure sono state prese in via di urgenza, addirittura prima della dichiarazione dello stato di emergenza, in alcune regioni del Nord, quale l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Liguria e noi siamo ancora in attesa, guardate io ho detto la verità sacrosanta. Non ho detto qualcosa che può essere in una qualche maniera commentata. Questo è il dato. È il dato non perché noi siamo di Benevento o perché siamo del Sannio, perché noi siamo del Mezzogiorno, vorrei che fosse chiaro il concetto. Non c'è una incapacità di una classe politica, c'è ormai una diversa lettura del paese. Se devono dare soldi al sud, i soldi al sud vengono dati poco e male, perché veniamo considerati cialtroni, spendaccioni; è un po' questo che accompagna l'esperienza. Ora è del tutto evidente che si ha gioco facile o gioco forza o gli anni di leghismo hanno portato alla deriva anche noi, rispetto ad una condizione di raffigurarci in un certo modo. Iniziamo a crederci, cosa vi devo dire. Evidentemente io sono del parere che alcune coste vanno combattute, perché quello che è giusto, è giusto. Una cosa è dire "diamo soldi", una cosa è dire "diamo opportunità". Allora io sulle opportunità non derogo, voglio le stesse di chi abita a Venezia, a Bergamo o altrove o a Genova. Sul richiedere soldi, dobbiamo forse dimostrare capacità, che è cosa diversa. Ma le prime non possono essere messe in discussione perché si ragiona delle seconde. È un dato politico sul quale dovremmo riflettere tutti. Detto questo, è chiaro che noi oggi ragioniamo di due temi, perché su questo siamo stati interrogati, oserei dire, una sorta di interrogazione-interrogatorio a volte, si viene convulsati alla risposta. Per cui si parla di "Garanzia Giovani" che è uno strumento e si parla di Paritaria, che è un progetto, sono due cose diverse. Non è il caso che mi soffermi su uno

strumento e sulla differenza tra uno strumento e l'opportunità e un progetto. È chiaro che "Garanzia Giovani" è un'opportunità per i giovani italiani, come se il giovane del Mezzogiorno avesse lo stesso problema del giovane del centro nord. Sappiamo bene che non è così! Per cui questo da un attimo già la risposta. Dov'è che funziona meglio "Garanzia Giovani"? Dove c'è il lavoro, dove ci sono le aziende. "Garanzia Giovani" doveva essere essenzialmente qualcosa che dava l'opportunità alle aziende private di fare turnover, di formare persone, di creare le condizioni per le quali chi usciva dalla scuola fino a 29 anni, avesse una possibilità in più rispetto ad altri. Cosa succede al Mezzogiorno? c'è necessità che ce lo ripetiamo nel ragionamento? Atteso che l'azienda privata qui sta scomparendo. Perché è un territorio che non ha opportunità e nelle opportunità ci sono le infrastrutture, c'è la questione tributaria, c'è la questione fiscale. Noi siamo tra le aree dove la pressione è più pesante del paese, più pesante rispetto al Nord e ce ne sono spiegazioni, non che non ce ne siano, ce ne sono e ne dovremmo discutere, perché quelle sono le opportunità mancate. Altro che fare l'impresa nel Mezzogiorno è meglio che al Nord, ma dove? Forse quest'anno nella nuova finanziaria ci sta una misura per favorire il lavoro, speriamo che però oltre ad esserci la misura ci siano i soldi. Perché altrimenti potrebbe servire a poco. Quindi "Garanzia Giovani" qui diventa la garanzia di chi fa la corsa di entrare nell'ente locale, più che per l'azienda privata. Perché le aziende private ne sono poche, che partecipano, non hanno grandi capacità, non hanno grandi respiri, non hanno grandi possibilità. Per cui noi ci interroghiamo su quello che accade da noi, che evidentemente è la struttura di quello che dovrebbe accadere sul piano nazionale, per un incapacità diffusa e che per un territorio che non tiene più e per una differenza di un territorio che dovrebbe far vergognare una nazione, che si chiama Stato, perché è l'unica, l'Italia, che ancora ha il problema del Nord e del Sud, è l'unica, l'Italia, in Europa che ancora deve spiegare perché esiste un'area, Obiettivo 1, che si chiama Mezzogiorno, atteso che non c'è da nessuna parte più in Europa. È inutile che vi citi il caso Germania, che è il caso più emblematico. La Germania est non aveva le opportunità che aveva l'Italia meridionale o il Mezzogiorno d'Italia fino a 20 o 30 anni fa. Poi dall'89 è successo di tutto e quello che è politica di coesione, lì ci si è dato il significato pieno, vero. Ora noi siamo l'unico paese d'Europa ad avere il problema del Mezzogiorno. È così! Ci sono delle questioni a macchia di leopardo in Europa, ci sono delle questioni che attengono gli Stati membri, alcune regioni che sono al Nord, come sono al centro, come sono al Sud. Qui c'è un'unica grande macchia, è una parte del paese, che è una zavorra importante ed estenuante che toglie l'aria ai nostri giovani. Questo è! Ora è chiaro che "Garanzia Giovani" doveva essere e deve essere un respiro, per fare cosa: perché è del tutto evidente che le cose che bisognerebbe fare al Mezzogiorno non sono le "Garanzia Giovani", bisognerebbe creare delle opportunità diverse, bisognerebbe creare e favorire le imprese. È lì che i giovani poi devono trovare poi lo sfogo. Allora il comune di Benevento ha partecipato, per N numero di possibilità, di posti, se non ricordo male, 80. Quello che compete a noi è stato fatto, un atto deliberativo del 21 novembre 2014, un'approvazione del progetto, siamo sul mercato e abbiamo avuto qualche problema dell'individuazione di chi deve farci il passaggio successivo, cioè il reclutamento dei giovani, una bruttissima parola, il reclutamento dei giovani. Ora guardate non è questo il dato, perché io vi dico ora, qui, che noi la faremo; perché rinunciare ad un'opportunità. Il dato è di natura diversa, è come verrà fatto il reclutamento, come verrà gestito quello che servirà. È evidente che su quello ci dovremo misurare e dovremo stare con gli occhi aperti e non dovremo fare incidenti di percorso. Mi pare che quello sia. Poi l'abbiamo fatto anche gli altri, le aziende, poi mi pare che dovranno rispondere dopo, se non ho capito male, mi pare che anche la procedura è diversa. Dei temi delle coesioni urbane e delle coesioni territoriali, che si traducono in coesioni urbane per quanto riguarda i progetti integrati, è chiaro che esiste la necessità, secondo il regolamento della Commissione Europea, di garantire non solo lo sviluppo per il tramite di progetti pubblici ma anche per il tramite dei progetti pubblici immateriali. Quindi si realizzano infrastrutture o altro e si devono realizzare le coscienze o altro. Quindi domande o domanda: quanti progetti di tipo Paritaria sono stati ipotizzati in



regione Campania? risposta, 20. Con uno standard che è quello della presentazione del progetto immateriale doveva essere fatto dall'assessore alle politiche di coesione sociale della regione Campania, all'epoca era Tagliatela, se non ricordo male, accompagnato forse da qualche europarlamentare, che evidentemente stava, ora non ricordo chi, nella commissione della coesione sociale europea. Era ed è uno standard. Tutte le città, tutti i progetti, tutte le conferenze stampa dovevano seguire quello standard; è un regolamento, lo pretende la Commissione Europea come la Commissione Europea pretende che se facciamo un'opera pubblica, che è legata ad un programma europeo, dobbiamo mettere la bandiera dell'Europa, dobbiamo mettere il numero di provvedimento europeo e quello che è, lo sapete. È così anche per questi tipi di progetto. Ora che cosa è la coesione non ve lo devo spiegare e ci vorrebbe un'altra seduta per poterla approfondire, seppure è tema. Perché io dico sempre che un po' di coesione territoriale noi ancora l'abbiamo, al sud, al Mezzogiorno. Noi rimaniamo obiettivo 1 per tante questioni e per tanti problemi ma è del tutto evidente che un po' di coesione territoriale probabilmente ancora c'è e andrebbe forse salvaguardata e non creata. La coesione sociale che cos'è? È avere un problema e muoversi tutti per risolvere quel problema; dagli anziani, ai giovani, alle istituzioni, alle associazioni di volontariato, è creare una coscienza comune, una coscienza di comunità, è uno spirito di coesione sociale, questo l'Europa ci chiede, o chiede alle popolazioni che non hanno raggiunto uno standard; che poi viene eletto come standard economico, su questo non sono d'accordo, perché non mi sento meno coeso perché non raggiungo il 75% del Pil medio europeo; non mi sento meno coeso di un tedesco, perché da noi la coesione per anni ha voluto dire che nelle case dei più giovani trovavano albergo i più anziani, invece di trovare albergo negli ospizi, o ospitalità. Questa è coesione o altri esempi di questo tipo. Paritaria è un progetto che guardava a questo e a questa esperienza e doveva mettere in circolazione degli anziani attivi. Sembra una contraddizione ma non lo è; l'anziano attivo perché partecipa alla coesione, perché è il bagaglio culturale di chi ha una certa età, che non è la cultura di chi ha studiato ma è la cultura di chi ha vissuto. Quindi poteva essere utile che quella cultura potesse essere trasferita o trasformata. È un principio di coesione. Per cui diventava attivo in quella che doveva essere una forma di relazione all'interno della propria comunità. Perché si dovevano formare N anziani, 90, dice il consigliere De Nigris, non è dubbio che sia così; perché quei 90 anziani dovevano diventare dei vettori di sviluppo, di relazioni, di modalità, di capacità, di racconto, di esperienze, di attività, di consiglio. Rispetto a chi? Rispetto alla stessa categoria degli anziani, 10.000. Rispetto a chi? Rispetto alla categoria dei giovani, rispetto alla categoria degli immigrati, rispetto alla categoria dei disagiati, è evidente che diventavano dei soggetti attivi di trasferimento di esperienze. Ora se questo è lo spirito e questo è il progetto, ultima battuta o ultima risposta, ha funzionato? Guardate se avesse funzionato tutto e cioè avessimo fatto l'ultimo progetto ideato e studiato dalla Commissione Europea e trasferito alla regione Campania, sicuramente non abbiamo raggiunto i risultati che speravamo. Se ci guardiamo attorno, in quello che è accaduto, nella coesione che si disgrega, nella capacità che si disgrega, nella inversione sociale del Mezzogiorno d'Italia. Perché gli anziani non sono solo dalle nostre parti oramai i vettori delle attività o dell'attivismo ma sono non più una parte marginale importante, sono una parte sostanziale e fondamentale del Mezzogiorno. Qui le città sono anziane, i paesi sono anziani, il miracolo è trovare i giovani, che ancora sono interessati a partecipare alle attività. Perché c'è oramai sforniamo non solo più menti ma manodopera per mezza Europa. Se guardiamo i dati delle migliaia di giovani che abbandonano il Sud ci spaventiamo. Biglietto di sola andata dalla Sicilia che si sta svuotando. La regione Calabria non ne ha più di giovani. La Campania, che aveva una grande natalità, sta soffrendo queste patologie in maniera profonda. Allora è del tutto evidente che dobbiamo interrogarci se ha funzionato questo progetto e capire se le cose che sono state dette hanno fondamento o meno, ma è del tutto evidente che dobbiamo avere una capacità di discernimento e di ragionamento, perché non si può fare sempre di un'erba un fascio. Io spesso ascolto quelli che dicono che non tutti i politici sono uguali o non vogliono

che si faccia di tuttata un'erba un fasciò. Bene ma posso abusare di questa terminologia per dire che se questo non vale per i politici tantomeno deve valere per gli altri tantomeno deve valere per le altre valutazioni? O immaginiamo che una volta che si entra in politica abbiamo solo la capacità di dare un giudizio o di diventare i censori o di diventare coloro che in una qualche maniera possono brandire la loro intelligenza piuttosto che il loro agire, perché sono convinti che l'altra parte della politica è quella marcia. Su questo starei molto attento. Verifichiamo tutto, verifichiamo nel dettaglio. Io non ho nulla da nascondere o nulla da sottacere rispetto a questi progetti o rispetto a queste questioni, però vorrei sempre e lo dico con grande sincerità, che in questo consiglio non perdesse il punto di vista più importante, che è quello dell'idea, del ragionamento, della forza dell'amministratore e della politica, non solamente come dire della visione del controllo, che è parte importante, assolutamente importante, parte come dire che viene attribuita direttamente dalla norma al consigliere comunale, ci mancherebbe! Ma non è solamente quello o non è solamente quello che i cittadini si aspettano da noi.

**PRESIDENTE IZZO:** grazie sindaco.



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 29 GEN 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. \_\_\_\_\_ del Reg. Pubbl.).

Li 29 GEN 2016

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE  
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale  
*Dr. Claudio Uccelletti*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
*Dr. Claudio Uccelletti*